



*"Alla scuola di Gesù Maestro  
nello spirito del Concilio Vaticano 2°  
perché la nostra fede sia ri-conosciuta  
celebrata, pregata e vissuta"*



## **FEDE - DONO di una Parola che si fa Amore: Spirito Santo**

*La Parola viva di Gesù Risorto si trasforma in dono d'Amore nel cuore dei credenti in Lui e, col soffio dello Spirito, agisce nella storia Chiesa.*

### **Bisogno di Pentecoste**

*Siamo tornati a Babele, o Dio:  
siamo aggrediti dal vento della confusione,  
abbiamo cancellato la memoria del nostro destino,  
abbiamo smarrito il codice di un comune linguaggio  
sui valori perenni dell'esistenza.*

*C'è bisogno di Pentecoste, o Signore:  
per ritrovare la nostra identità di figli,  
per tornare a credere che il tuo disegno sul mondo non è utopia,  
ma il tuo sogno possibile sull'umanità.*

*C'è bisogno di Pentecoste, o Dio:  
per restituire alla nostra debole fede  
il vigore di una testimonianza disinibita,  
costruita sulla roccia della tua Parola  
accolta come luce e lievito di storia.*

*C'è bisogno di Pentecoste, o Spirito Santo:  
per vincere i nostri ostinati egoismi;  
per riscoprire la bellezza del tuo disegno di comunione sulle strade dell'umanità divisa;  
per discernere con sapienza il carisma che tu doni per la missione che ci affidi.*

*Aiutaci a uscire dal cenacolo con la passione di annunciare  
in tutti i crocevia della terra che Gesù è la sola bellezza che salva.*

## **La Parola di Dio**

### **Dal Vangelo di Giovanni (Gv 14,15-31)**

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui". Gli disse Giuda, non l'Iscriota: "Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?". Gli rispose Gesù: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spiri-

*CdAA - Maggio 2013*

### **parola "chiave"**

#### **dono**

termine che dice subito l'essenza primaria della fede, ma che, in questa specifica sezione si collega anche allo Spirito Santo, dono di Amore del Padre e del Figlio per la vita cristia-



to Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco. Alzatevi, andiamo via di qui".

## **CREDO NELLO SPIRITO SANTO**

### **DONO DEL RISORTO AI CREDENTI**

Il Padre che ha creato l'universo e lo ha salvato in Cristo, insieme a lui ha inviato lo Spirito Santo, primo dono ai credenti, colui che ci permette di accedere a Dio. Lo Spirito Santo, dono del Risorto ai credenti, ci spalanca il cuore alla comprensione del mistero di Dio: attraverso la Parola, che lo Spirito stesso ha ispirato, possiamo accedere alla volontà di Dio, incontrare, nella preghiera e nella vita sacramentale, Gesù come nostro contemporaneo.

Lo Spirito, primo dono di Gesù ai credenti, è colui che ci permette di incontrare Gesù qui e oggi, che ci permette di leggere le pagine della Scrittura e di sentirle insinuare in noi, che ci consente di partecipare alla preghiera con trasporto, che fa sì che i sacramenti siano segni efficaci, non solo simbolici, e ci permette di essere così incorporati a Cristo nel battesimo, di essere perdonati, di ricevere il suo corpo nell'eucaristia.

Come un'onda radio, una frequenza, mette in comunicazione l'emittente con la mia radiolina portatile, così lo Spirito ci mette in sintonia con Dio che si vuole comunicare in Gesù.

Per parlare dello Spirito dobbiamo avere l'umiltà dell'ascolto, perché caratteristica dello Spirito è proprio il fatto di essere una presenza delicata, impalpabile, che richiede, da parte nostra, un grande sforzo di attenzione.

L'immagine dello Spirito che emerge dalla Scrittura è proprio quella di una presenza discreta, che occorre imparare a riconoscere nel silenzio e nella preghiera interiore, che si può distinguere negli eventi della nostra quotidianità.

## **Traccia per la condivisione...**

### **Lo Spirito Santo è come...**

### **Lo Spirito Santo chi, cosa, come, perché, quando?...**

→ *Come pensi che lo Spirito Santo agisca anche in te, per condurti a fare scelte secondo la Parola di Dio?*

*Camminare nello Spirito, vuol dire far cadere sotto il giudizio di Dio tutta la nostra vita personale e quella comunitaria, vuol dire che Dio è davvero il Signore della nostra vita.*

→ *Che cosa si oppone a ciò e quale itinerario spirituale si richiede per vivere in questa prospettiva?*

*Uno dei primi e più importanti doni dello Spirito è la Comunione ecclesiale.*

→ *Come conciliare, nella Chiesa la vocazione all'unità e le immancabili differenze, la Comunione con la diversità dei carismi? Come far convergere nell'unica missione della Chiesa*

l'azione e i contributi delle varie esperienze in essa presenti?

## la parola alla chiesa

**Dalla Lumen Gentium (cap. 4)**

### ***Lo Spirito santificatore della chiesa***

Compiuta l'opera che il Padre aveva affidato al Figlio sulla terra (cf. Gv. 17, 4), il giorno di pentecoste fu inviato lo Spirito santo per santificare continuamente la chiesa, e i credenti avessero così per Cristo accesso al Padre in un solo Spirito (cf. Ef. 2, 18).

Questi è lo spirito che dà la vita, o la sorgente di acqua zampillante per la vita eterna (cf. Gv. 4, 14; 7, 38-39); per lui il Padre ridà la vita agli uomini, morti per il peccato, finché un giorno risusciterà in Cristo i loro corpi mortali (cf. Rom. 8, 10-11). Lo spirito dimora nella chiesa e nei cuori dei fedeli come in un tempio (cf. 1Cor. 3, 16; 6, 19) e in essi prega e rende testimonianza della adozione filiale (cf. Gal. 4, 6; Rom. 8, 15-16 e 26). Egli guida la chiesa verso tutta intera la verità (cf. Gv. 16, 13), la unifica nella comunione e nel servizio, la provvede di diversi doni gerarchici e carismatici, coi quali la dirige, la abbellisce dei suoi frutti (cf. Ef. 4, 11-12; 1Cor. 12, 4; Gal. 5, 22). Con la forza del vangelo fa ringiovanire la chiesa, continuamente la rinnova e la conduce alla perfetta unione col suo sposo. Poiché la Spirito e la sposa dicono al Signore Gesù: Vieni: (cf. Ap. 22, 17). Così la chiesa universale si presenta come "un popolo adunato dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito santo".

### ***Per l'approfondimento...***

Dal catechismo degli adulti (La verità vi farà liberi) cap. 10 – (nn° 353-354) / cap. 11 – (nn° 410-431) / cap. 12 – (nn° 496-510)

## **Pregiere spontanee...**

### **INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

**Vieni, Spirito Santo,**  
unisci tutti gli elementi del mio essere;  
aiutami ad amare me stesso  
e ad apprezzare la mia dignità umana e cristiana.

**Vieni, Spirito Santo,**  
e distruggi il mio egoismo col fuoco del Tuo Amore.

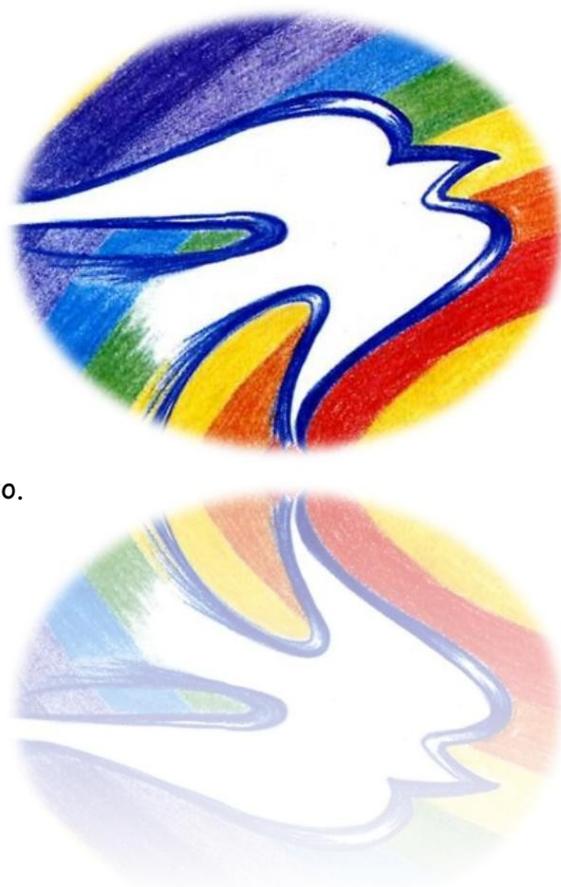
**Vieni, Spirito santo,**  
e fammi morire all'uomo vecchio che mi trascina al peccato.

**Vieni, Spirito Santo,**  
e rinnovami perchè sia una nuova creatura.

**Vieni, Spirito Santo,**  
e accendi in me il fuoco del Tuo amore,  
affinché ami tutti gli uomini,  
specialmente i più poveri e i più bisognosi.

**Vieni, Spirito Santo,** fammi umile  
perchè dia tutta la gloria a Dio.

**Vieni, Spirito Santo,** e conducimi alla verità completa,



rinunciando alla falsità e all'inganno.

**Vieni, Spirito Santo,** e illuminami  
affinchè scopra la menzogna,  
specie quando Satana si traveste da angelo della luce.

**Vieni, Spirito Santo,** e fà che mi apra totalmente alle Tue ispirazioni.  
Fà di me quello che vuoi; sottometto i miei piani ai Tuoi;  
voglio fare della mia vita solo ciò che Tu vuoi farnelù

**Vieni, Spirito Santo,** e dammi l'amore  
e la comprensione della Parola di Dio!  
Apri le mie orecchie, affinchè io possa ascoltarla,  
e dammi forza di volontà per seguirla ed obbedire ad essa.



### La libertà dello Spirito per l'unità della Chiesa

L'azione dello Spirito nella vita della Chiesa e dei singoli credenti è caratterizzata dal suo essere totalmente fuori da ogni schema umano preconstituito e mortificante. La sua azione è libera, perché improntata alla libertà assoluta di Dio e al suo progetto di salvezza, completamente svincolato da calcoli e ragioni umane. Leggiamo nel Vangelo di Giovanni: «*Lo Spirito soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai né donde venga né dove vada*» (Gv. 3,8). La libertà dell'azione dello Spirito nasce nella verità di Dio in cui solo si trova la misura di ciò che è vero e giusto, di ciò che è buono e conveniente per l'uomo, e nell'infinita ricchezza del suo essere, privo di limiti e di vincoli.

Nella libertà dello Spirito si spiega la grande varietà di doni e carismi dati nella Chiesa ai battezzati: il giorno di Pentecoste gli Apostoli cominciarono a parlare lingue diverse (cfr.: At. 2,1-6) e in seguito compirono molti miracoli e prodigi in mezzo al popolo (cfr.: At. 5,12-15), testimoniando con coraggio e annunciando l'evento di Cristo morto e risorto per salvare l'umanità (cfr.: At. 4,33). Leggiamo anche dei primi diaconi, i quali erano pieni di grazia e dotati di poteri taumaturgici (cfr.: At. 6,8; 8,5-8). San Paolo ci offre ampia testimonianza della varietà dei doni e dei carismi con cui lo Spirito si fa presente nella Chiesa, come efficacemente ricorda la *Lumen Gentium*, dove leggiamo: «Lo Spirito Santo non solo per mezzo dei sacramenti e dei ministeri santifica il popolo di Dio e lo guida e adorna di virtù, ma distribuendo a ciascuno i propri doni come piace a lui, dispensa pure tra i fedeli di ogni ordine grazie speciali, con le quali li rende adatti e pronti ad assumersi varie opere e uffici, utili al rinnovamento e alla maggiore espansione della Chiesa, secondo le parole: 'A ciascuno la manifestazione dello Spirito è data perché torni a comune vantaggio'» (LG. 12).

I carismi, pertanto, molto presenti nella Chiesa primitiva, non sono esclusivo appannaggio di essa, ma continuano anche oggi ad essere elargiti alla Chiesa, secondo le necessità e il volere del Signore, per l'edificazione del Corpo del Signore, come leggiamo in San Paolo: «A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo... È lui (Cristo) che ha stabilito alcuni come Apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri» (Ef. 4,7.11.). Ma lo Spirito che si esprime e vive nella libertà, non cessa mai di essere "Spirito di Comunione"; Comunione che non vuol dire mortificazione dei singoli doni e carismi, ma obbedienza all'unico Spirito e convergenza verso l'utilità comune (cfr.: 1Cor. 12).

La docilità allo Spirito produce come frutto necessario il "bene comune" della comunità, cioè la Comunione che è condivisione dell'unica fede e dell'unica missione della Chiesa.